

Portale ANAS Web

Elenco delle risposte alle domande più frequenti

1. [A chi rivolgersi per ottenere un'autorizzazione?](#)
2. [Quali sono i tempi di attesa per ottenere un'autorizzazione?](#)
3. [Autorizzazioni: alcune indicazioni sul loro iter procedurale](#)
4. [L'esito di una istruttoria è definitivo o esistono possibilità di riesame?](#)
5. [Cosa accade alla licenza di accesso in caso di voltura?](#)
6. [In quali casi è dovuto un canone e perchè?](#)
7. [In base a quali criteri è calcolato un canone di concessione?](#)
8. [In quali casi non è invece dovuto un canone?](#)
9. [Come ci si deve comportare quando un accesso serve più proprietà confinanti?](#)

DOMANDE E RISPOSTE FREQUENTI

1 A chi rivolgersi per ottenere un'autorizzazione?

Il rilascio di qualsiasi autorizzazione comporta l'apertura di un procedimento amministrativo, attivato da un'istanza scritta dal soggetto richiedente. Le richieste dovranno essere indirizzate all'Ufficio "Licenze e Concessioni" del compartimento ANAS secondo le competenze territoriali. Una eccezione è rappresentata dalle autostrade, infatti per l'Autostrada Salerno Reggio Calabria la sede alla quale rivolgersi è l'Ufficio Speciale ANAS con sede a Cosenza; per le Autostrade Siciliane è l'Ufficio Speciale ANAS per la Grande Viabilità della Sicilia, con sede a Palermo.

[Torna su](#)

2 Quali sono i tempi di attesa per ottenere un'autorizzazione?

La durata di ogni procedimento è diversa a seconda della complessità della richiesta. Per esempio, nel caso di attraversamenti di pubblici servizi, la procedura varia in relazione all'esistenza o meno di accordi di carattere generale (stipula di una Convenzione quadro, di competenza della Direzione Generale dell'ANAS) tra l'ANAS e gli Enti gestori del servizio.

Il procedimento deve comunque concludersi entro un arco temporale complessivo di 90 giorni, previsti a norma di legge, a partire dalla data di protocollo dell'istanza.

[Torna su](#)

3 Autorizzazioni: alcune indicazioni sul loro iter procedurale

Ogni attività istruttoria comporta adempimenti amministrativi e tecnici che, a seconda della complessità dell'istruttoria medesima, avverranno in Direzione Generale o nei Compartimenti. L'Ufficio "Licenze e Concessioni" del compartimento ANAS che riceve l'istanza di autorizzazione, verifica la correttezza della domanda e della documentazione allegata, mentre l'Ufficio Tecnico provvede a verifiche tecniche; tali accertamenti richiedono in alcuni casi una visita sopralluogo a volte anche alla presenza del richiedente.

Sulla base delle risultanze tecniche, l'Ufficio amministrativo emette quindi il provvedimento finale. Come già detto, tale atto è in genere rilasciato dall'Ufficio Periferico competente, ma nei casi più complessi (che comportano cioè delle modifiche plano-altimetriche delle strade o delle autostrade) come nelle concessioni di deroga che prevedono l'edificazione a distanze inferiori a 25 metri dal confine di proprietà autostradale e nel caso di approvazione di messaggi pubblicitari riguardanti più di una regione italiana, il provvedimento finale è emesso dalla Direzione Generale dell'ANAS.

Ogni provvedimento finale, sia che conceda quanto richiesto, sia che abbia esito negativo è motivato.

[Torna su](#)

4 L'esito di una istruttoria è definitivo o esistono possibilità di riesame?

Ad una prima istruttoria con esito negativo, in cui per esempio sia stato riscontrato un pericolo per la circolazione stradale, può seguire un riesame (su richiesta del soggetto interessato) che potrà portare ad esito positivo. In alcuni casi il riesame risulta molto semplice offrendo soluzioni evidenti per l'accoglimento dell'istanza, come ad esempio lo spostamento in altra posizione dell'interferenza (accesso, attraversamenti, ecc.). Nei casi più complessi il riesame si basa sull'analisi di soluzioni tecniche alternative, soluzioni che risultino però in accordo sia con la normativa vigente, che con la tutela della sicurezza della circolazione e del patrimonio dell'ANAS.

[Torna su](#)

5 Cosa accade alla licenza di accesso in caso di voltura?

Quando si verificano eventi modificativi del bene servito dall'accesso, fino all'impegno formale di subentro dell'utilizzatore attuale, gli oneri di licenza ricadono sul vecchio titolare. Questo implica che nel caso in cui il nuovo utilizzatore dell'accesso non firmi il modulo di subentro, il titolare uscente sarà obbligato a corrispondere il canone fino a tutto l'anno interessato dalla variazione. Al termine dell'anno solare la licenza verrà annullata e le spese di chiusura saranno sempre a carico del vecchio proprietario.

[Torna su](#)

6 In quali casi è dovuto un canone e perchè?

L'ANAS richiede al concessionario un corrispettivo per il rilascio di autorizzazioni che, per gli attraversamenti e per le autorizzazioni pubblicitarie, viene detto canone. In questi casi, oltre al canone, vengono anche richieste delle spese per i relativi sopralluoghi sul posto.

[Torna su](#)

7 In base a quali criteri è calcolato un canone di concessione?

La determinazione del canone varia in funzione della tipologia di concessione. Tuttavia i criteri generali sulla base dei quali sono calcolati gli importi dovuti come corrispettivi delle autorizzazioni rilasciate dall'ANAS, come spiegato nell'art.27 del Codice della Strada (Dec. Leg.vo n.285/92), sono:

- il grado di soggezione della strada

Soggezioni che derivano dalla strada, cioè i costi di manutenzione della strada derivanti dall'apertura dell'accesso o dalla realizzazione dell'attraversamento

Infatti:

1. *un accesso che si affaccia lungo una strada statale comporta in ogni caso la maggiore usura di quel tratto stradale, causata dal transito dei veicoli in entrata ed in uscita dall'accesso stesso, usura che sarà tanto maggiore quanto maggiore sarà l'importanza della strada;*
2. *attraversamenti con linee elettriche, di gasdotti, fognanti, di telecomunicazioni, ecc...sulla strada, o sulle relative pertinenze, comportano maggiori oneri di manutenzione del tratto interferito sia a medio che a lungo termine che, si è potuto verificare, non caratterizzano tratti stradali lasciati integri da lavori;*
3. *l'installazione di cartelli pubblicitari lungo o in vista di una strada comporta maggiori oneri di manutenzione, in quanto ogni cartello pubblicitario, oltre a costituire un*

potenziale pericolo per la circolazione stradale in ipotesi di sua caduta sulla carreggiata, interferisce comunque con la segnaletica stradale già esistente o di successiva installazione, poiché l'ANAS deve costantemente verificare il rispetto delle distanze minime di legge tra cartellonistica pubblicitaria e segnaletica stradale, nonché tra le stesse ed i punti singolari della strada (curve, intersezioni, gallerie, ecc.).

- il valore economico della concessione
- il vantaggio che l'utente ricava dalla concessione. Vantaggio economico che ricava il titolare del cartello pubblicitario ovvero colui che gode del passaggio sulla strada pubblica. Tale vantaggio si evidenzia rispetto a soluzioni alternative che potrebbero comportare percorsi più lunghi o meno agevoli.

Il calcolo del canone dipende inoltre:

- dall'estensione di ogni accesso o, più in generale, dell'interferenza, e nel caso di cartello pubblicitario dal fatto che esso il sia ubicato su suolo demaniale o su suolo privato (e quindi solo in vista della strada pubblica);
- dalla tipologia di accesso (a fondo agricolo, a civile abitazione, ad attività commerciale o industriale, a parcheggio più o meno esteso, ecc.), o di attraversamento (sulle pertinenze stradali, nel sottosuolo stradale, aereo, ecc.);
- dal volume di traffico attraversante la strada dove ricade l'interferenza.

La somma dovuta dal concessionario sarà determinata, da una parte, dai costi che l'ANAS sostiene per l'interferenza stradale (costi che si ripercuotono sulle strade e relative pertinenze, beni che questo ente deve istituzionalmente mantenere e tutelare per conto dello Stato), e dall'altra, dal vantaggio di chi utilizza l'accesso (di chi ad esempio affitterà lo spazio pubblicitario contenuto nell'impianto). Le formule che determinano in pratica i canoni dell'ANAS sono disposte annualmente con provvedimento dell'ANAS e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Per quanto concerne le concessioni pubblicitarie ogni anno, entro il mese di ottobre è pubblicato sulla G.U. un prezzario di riferimento nel quale sono indicati gli importi per ogni tipo di pubblicità.

[Torna su](#)

8	In quali casi non è invece dovuto un canone?
	Non è richiesto alcun canone nelle richieste di sanatoria edilizia, per le quali l'ANAS esprime un parere di carattere tecnico, e di quelle relative a richieste di concessione di deroga (ex art. 9 legge 729/1961) per edificazione in fascia di rispetto autostradale. Torna su
9	Come ci si deve comportare quando un accesso serve più proprietà confinanti?
	Una volta individuati i reali utilizzatori dell'accesso in questione, sarà necessario che i medesimi sottoscrivano un modello, sulla base del quale, i soggetti interessati:

1. se d'accordo dovranno costituire un condominio o consorzio unico intestatario della licenza, (ed in tal modo definire al proprio interno, tramite un regolamento, le rispettive quote di acollo del canone, fermo restando che il condominio sarà unico soggetto responsabile nei confronti dell'ANAS per l'intero);

2. se non d'accordo ad unirsi come sopra, potranno essere tutti intestatari dell'unica licenza rilasciata dall'ANAS, rimanendo però tutti responsabili in solido dei relativi obblighi contrattuali. Tuttavia a norma del codice civile, l'ANAS potrà richiedere la totalità del dovuto anche ad uno solo di tali soggetti. Questi di fronte al creditore resterà quindi responsabile dell'intera somma, potendosi soltanto rivalere nei confronti degli altri condebitori solidali per la rispettiva spettanza.

[Torna su](#)